



# La rivoluzione multimediale della Gypsotheca di Possagno

*Si chiama  
"Canova Experience"  
ed è realizzata  
dall'Asolana Group:  
la visita museale  
si trasforma  
in una esperienza  
interattiva che riesce  
ad attirare anche  
i visitatori  
più lontani*

**M**ario Guderzo, direttore della Gypsotheca Canova di Possagno, durante la presentazione del progetto multimediale Canova Experience, ha annunciato l'inaugurazione, il prossimo 16 dicembre, della mostra fotografica sulle opere canoviane mutilate dai bombardamenti del 1917. Oggi la Gypsotheca si è dotata di una piattaforma di comunicazione integrata multimediale e interattiva che combina totem touch screen, Qr Code per conoscere la storia delle opere, virtual tour, scansione in 3D, mappatura delle matematiche architettoniche. Passato d'inferno e presente al vertice dei musei multimediali italiani.

Oltre all'impegno del Comune, della Fondazione Canova e al finanziamento parziale della Regione, un colpo d'ala fondamentale l'ha dato Asolana Group, che, in un anno e mezzo di lavoro, ha realizzato piattaforma e contenuti digitali. Il sito web ([www.canovaexperience.com](http://www.canovaexperience.com)) e una App scaricabile permettono l'accesso da remoto attirando visitatori da ogni dove che andranno ad aggiungersi alle 50 mila presenze annuali.

Il progetto è stato illustrato la settimana scorsa alla presenza di studiosi ed appassionati d'arte. Accanto al direttore Guderzo c'erano Marco Zane-

sco della Asolana Group, il sindaco di Possagno Valerio Favaro e Alberto Signor, responsabile amministrativo della Gypsotheca.

La nuova aula didattica interattiva è accessibile anche alle persone con disabilità. I visori Oculus permettono di immergersi nelle sale con il solo spostamento del capo: un'esperienza da provare, un invito ai giovani ad amare Antonio Canova, il genio conterraneo che ha incantato il mondo.

A giorni inizierà il restauro dell'ala ottocentesca della Gypsotheca "perché - ha commentato Guderzo - non vorremmo vedere il museo più tecnologico d'Italia con il tetto crollato sull'immenso patrimonio artistico. I gessi qui conservati sono, infatti, gli originali, i modelli per i marmi scolpiti dall'artista e dalla sua bottega che si trovano in ogni angolo del pianeta".

Oltre ai gessi, sono esposti bozzetti in terracotta, calchi e alcuni marmi portati da Roma nel 1830. In condizioni normali, la visita dell'area interessata agli interventi sarebbe stata chiusa al pubblico, ma, grazie a Canova Experience, i tour virtuali permetteranno di vedere anche la zona non accessibile.

Intanto è già iniziata la digitalizzazione del fragile archivio

di 730 mila documenti in possesso della Gypsotheca. Ed è già a buon punto (l'anno prossimo sarà portato a termine), il Canova Bendato, tecnologia pensata per le persone ipovedenti. (Norma Follina)

**Si potrà vedere la ricostruzione dei danni subiti dalla Gypsotheca nel 1917, quando durante la Prima guerra mondiale fu bombardata con gravi danni alla struttura e alle opere**



► 10 dicembre 2017

